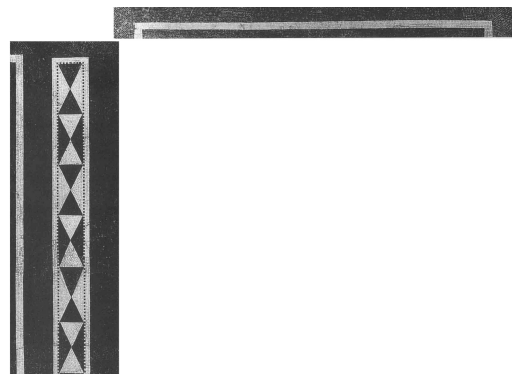
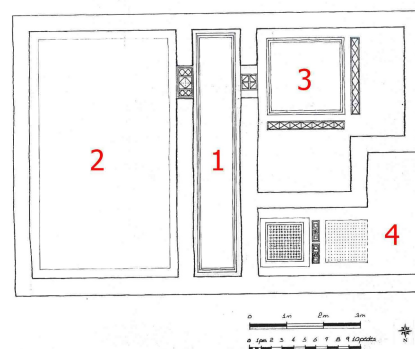


# DOMUS DEPOSITO CAVALLI, VANO 6, TESS. CON DUE FASCE PARTIZIONALI - REGGIO EMILIA (RE)



## EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Nel mese di ottobre del 1888, per lo scavo di un muro dell'allora Deposito Cavalli Stalloni, sono stati messi in luce i resti di una domus di età romana. Le poche notizie sul rinvenimento sono fornite da Siliprandi quasi mezzo secolo dopo (Siliprandi 1936, pp. 8-10) e da un rilievo dell'area, piuttosto sommario e purtroppo impreciso, eseguito da G. Bandieri, che aveva seguito anche i lavori di sbancamento dell'area. Della domus sono stati messi in luce almeno 4 ambienti, di cui uno sicuramente interpretabile come corridoio (1). Per mezzo di due soglie in tessellato dal corridoio 1 si accedeva, sul lato est, all'ambiente 2 e, sul lato ovest, all'ambiente 3. Quest'ultimo ambiente presentava una rientranza presso l'angolo nord-occidentale, tale che il vano assume una forma quasi ad L, così come il vicino ambiente 4, posto immediatamente a nord. I due ambienti, sulla base delle dimensioni piuttosto contenute, dello sviluppo planimetrico e della decorazione dei pavimenti sono interpretati come due cubicola. Gli ambienti 2-4 sono pavimentati in tessellato; probabilmente anche il corridoio 1 era pavimentato in tessellato, ma sulla base della documentazione disponibile non se ne ha la certezza. I pavimenti, su base stilistica, si datano alla fine del I sec. a.C. Nella stessa area sono stati messi in luce due ulteriori ambienti pavimentati in tessellato (non presenti in pianta), ma non è chiaro se facessero parte o meno del medesimo complesso edilizio dal momento che non si conosce la precisa ubicazione del rinvenimento; tenendo conto unicamente della resa stilistica e della scelta dei motivi decorativi, i due ambienti fanno quasi certamente parte dello stesso complesso edilizio (la pianta con il posizionamento dei pavimenti è una rielaborazione di G. Paolucci da Aemilia 2000, p. 412; la planimetria allegata è tratta da Scagliarini, Venturi 1999, tav. XXIII, 1).



## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

## AMBIENTE: NON DETERMINATO

L'ambiente 6 è un vano, adiacente al vano 5, messo in luce solo per una parte e di cui non si conosce l'ubicazione precisa rispetto agli ambienti 1-4 della domus. Le scarse notizie sul rinvenimento riferiscono solamente che questo ambiente, così come il vano 5, doveva trovarsi in prossimità degli altri ambienti della domus; anche la scelta del motivo decorativo e la resa stilistica del pavimento in tessellato fa propendere per l'appartenza di questo ambiente alla medesima domus. Sulla base del rilievo piuttosto sommario e impreciso dell'ambiente (Siliprandi 1936, p. 10, fig. 3) è molto difficile indicare una destinazione d'uso dell'ambiente, forse un ulteriore cubiculum con due alcove oppure un ambiente di soggiorno.

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici



## Domus Deposito Cavalli, vano 6, tess. con due fasce partizionali

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO  
DATA: 1888

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

Pavimento in tessellato bicromo, messo in luce per una parte della superficie originaria e scompartito in più tappeti, dei quali si conservano solo due fasce partizionali (sezioni di 2.05x0.65 e di 2.4x0.66 m). La fascia sul lato nord è decorata da una fila di losanghe sdraiate adiacenti, bianche su fondo nero, quella sul lato ovest da una fila di clessidre alternativamente dritte e sdraiate, adiacenti, in bianco e nero (con effetto ambivalente e con effetto di rettangoli quadripartiti adiacenti). In bibliografia è citata la presenza di un tappeto nero decorato da tre file di crocette bianche sfalsate (con funzione di soglia?). Le sezioni sono murate nell'atrio dei Musei Civici.

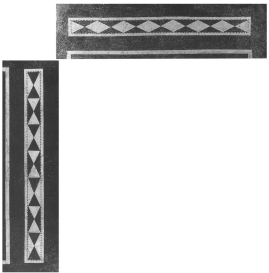
## CRONOLOGIA

Unità decorative

PARTE DELL’AMBIENTE: fascia partizionale

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa  
CROMIA: bicromo

Fascia rettangolare in tessellato bicromo, bordata da una fascia nera a ordito dritto, da una linea tripla bianca e da una linea semplice punteggiata in nero su fondo bianco. La fascia è decorata da una fila di sei losanghe bianche sdrizzate e adiacenti, su fondo nero; alle estremità le losanghe sono dimezzate.



BORDO  
SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)  
  
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		
DM 1t – linea tripla		
DM 1b – linea semplice punteggiata		

CAMPO  
SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)  
  
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

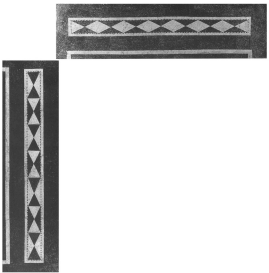
MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 21b – fila di losanghe sdraiate tangenti		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da SCAGLIARINI, VENTURI 1999.

PARTE DELL’AMBIENTE: fascia partizionale

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa  
CROMIA: bicromo

Fascia rettangolare in tessellato bicromo, bordata da una fascia nera a ordito dritto, da una linea tripla bianca e da una linea semplice punteggiata in nero su fondo bianco. La fascia è decorata da una fila di clessidre alternativamente dritte e sdraiate, adiacenti, in bianco e nero (con effetto ambivalente e con effetto di rettangoli quadripartiti adiacenti).



BORDO  
SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)  
  
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

## DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		
DM 1t – linea tripla		
DM 1b – linea semplice punteggiata		

## CAMPO

### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

## DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 17a – fila di clessidre alternativamente diritte e sdraiate, tangenti, in colore contrastante (con effetto ambivalente, e con effetto di quadrati quadripartiti adiacenti)		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da SCAGLIARINI, VENTURI 1999.

## CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Musei Civici di Reggio Emilia)

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

MANSUELLI, G.A. 1962, *Contributo alla storia edilizia di Regium Lepidi: i Mosaici Pavimentali.*, in *Nuove Lettere Emiliane*, Reggio Emilia, pp. 9-10, figg. 15-16.

SCAGLIARINI CORLAITA, D./ VENTURI, E. 1999, in *Mosaici e pavimenti romani di Regium Lepidi.*, Reggio Emilia, pp. 74-76, tav. XXVI.

SILIPRANDI, O. 1936, in *Scavi archeologici avvenuti in Provincia di Reggio Emilia nell'ultimo cinquantennio (1886-1935)*. Notizie, Reggio Emilia, p. 11, tav. 1.

## CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Domus Deposito Cavalli, vano 6, tess. con due fasce partizionali, in TESS – scheda 8589

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8589>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8589>